

SIRACUSA

PIANETA REIMANN

La Rinascita



S
A
V
E



Villa Reimann

Testi Lucia Acerra
Marcello Lo Iacono

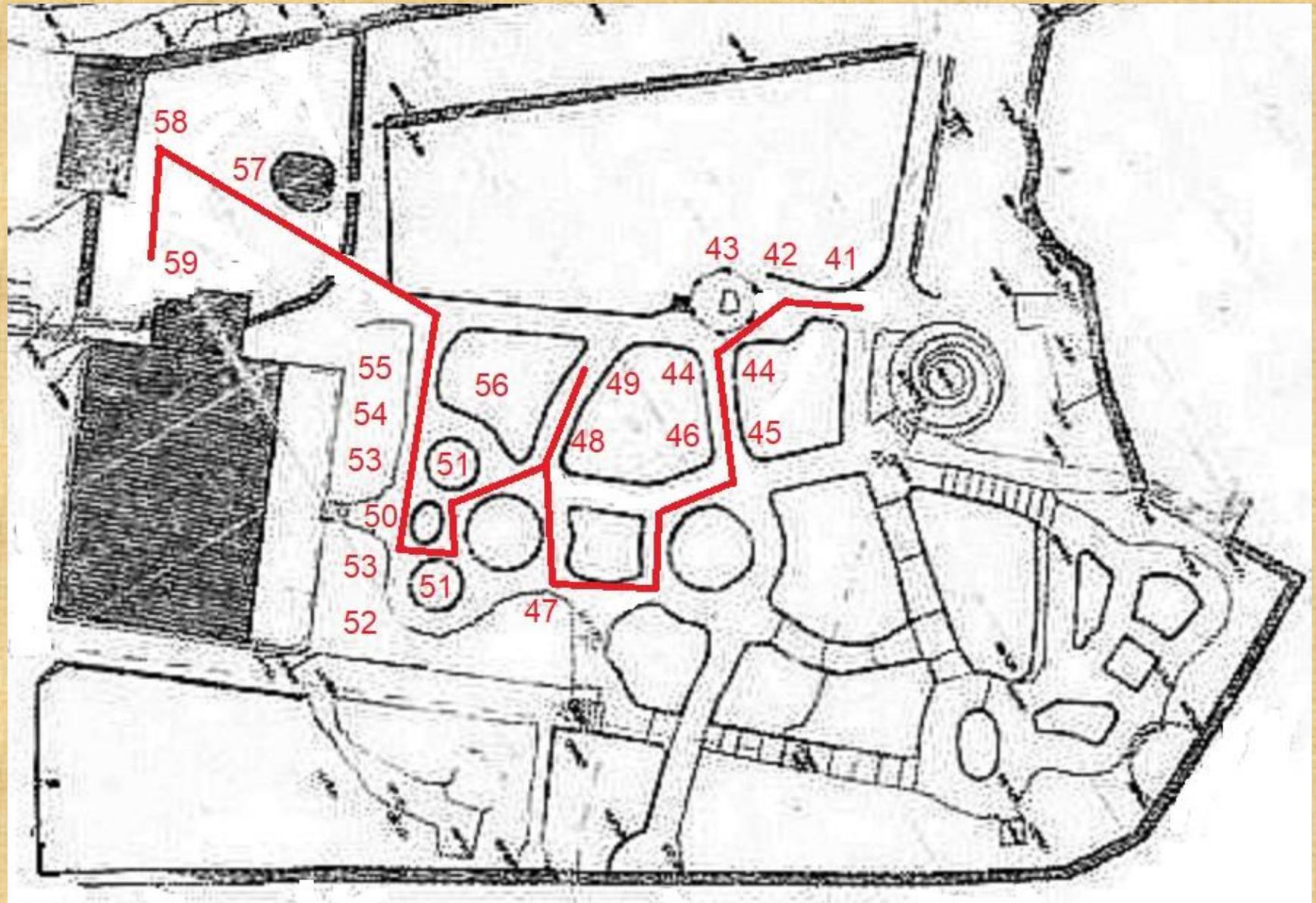
“Il Giardino Esotico 3”

Marzo 2021

IL GIARDINO ESOTICO



TERZO TRATTO DEL PERCORSO



Planimetria del giardino esotico
Rilievo Arch. S.Branciamore, 1995

41

Alla destra della fontana si nota un giardino di agrumi a sesto regolare che oltre ai limoni ospita piante di mandarini.

CITRUS RETICULATA

Il mandarino (*Citrus reticulata*) è un albero da frutta appartenente alla famiglia delle *Rutaceae*. È uno dei tre agrumi originali del genere *Citrus* assieme al cedro ed al pompelmo. Il mandarino ha certo acquistato importanza storica, in quanto si tratta dell'unico frutto dolce tra i tre originali. Da incroci con esso si sono sviluppati quasi tutti gli agrumi che oggi conosciamo (es. limone, lime, arance). Tramite successive ibridazioni e selezioni il mandarino ha poi originato moltissime cultivar di grande importanza commerciale, tra cui la clementina, in cui il gusto amaro, tipico delle prime specie si è stemperato tramite ulteriori incroci.



42

CERCIS SILIQUASTRUM

L'albero di Giuda o di Giudea (conformemente alla denominazione francese arbre de Judée) o siliquastro (*Cercis siliquastrum*) è una pianta appartenente alla famiglia delle *Fabaceae*. Il genere *Cercis* deriva dal termine greco kerkís, ad indicare la forma di una “navicella” o di una “spola”, e l’epiteto specifico *siliquastrum* dal latino siliqua, ovvero “baccello”, entrambi in relazione alla forma dei suoi frutti. Questa specie si presenta come un piccolo albero caducifoglie e latifoglie alto fino a 10 metri e più spesso come arbusto. Cresce molto lentamente. Si trova in tutta l'Europa del Sud e in Asia minore, fino ad un massimo di 500 metri di altitudine circa.



43 LA VASCA FONTANA

Proseguendo lungo il vialetto si nota una vasca-fontana con colonnine in pietra che sorreggono una copertura in ferro battuto. Dietro la vasca vi è la presenza di un pozzo la cui acqua prima veniva, con una pompa, sollevata nel torrino in cemento che lo sovrasta. Tale sistema consentiva di inviare, per caduta, l'acqua necessaria al Giardino. La fontana completamente degradata è stata recentemente restaurata e riportata alle condizioni iniziali.

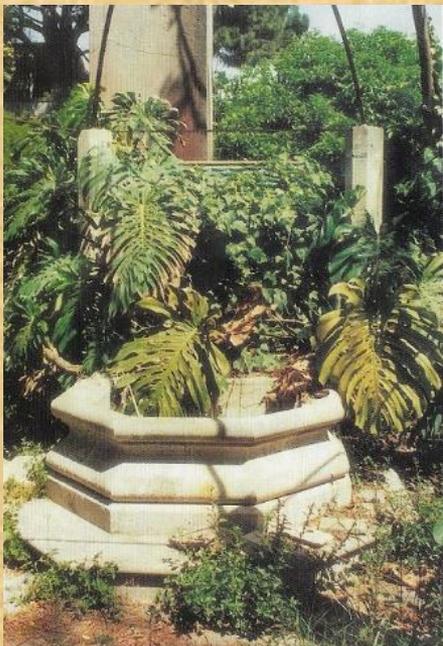


La fontana nel 1959

La fontana nel 2021



LA FONTANA: DAL DEGRADO AL RESTAURO



1996-La fontana inizia a degradarsi



2014-La fontana degradata

2015-La fontana ripulita dai Volontari



2021 - Il torrino in cemento, non più in uso, è fortemente ammalorato e i distacchi di calcestruzzo si susseguono purtroppo con più frequenza.



LA FONTANA RESTAURATA



2018 - La fontana interamente restaurata

44

Ai lati del vialetto di fronte la vasca si notano due esemplari di

TAMARIX GALLICA



La tamerice comune (*Tamarix gallica*) è una pianta appartenente alla famiglia delle *Tamaricaceae*. È la specie di *Tamarix* più diffusa in Italia ed è nota anche con i nomi volgari di cipressina, tamarisco e scopa marina. È un arbusto o piccolo albero legnoso, raggiunge un'altezza di 5-6 metri, semi-sempreverde. Cresce negli ambienti litoranei e sui greti dei torrenti, sempre in terreni sciolti, spesso sabbiosi. Sopporta anche la salsedine e vegeta anche in terreni salini.



45

Nella stessa aiuola a sinistra si notano diversi esemplari di un'altra pianta rara e particolare del giardino di cui abbiamo già parlato

THEVETIA PERUVIANA

E' anche detta Oleandro giallo ed è una specie appartenente alla famiglia *Apocynaceae*, originaria del Messico e delle Antille. E' un arbusto elegante, con foglie verde medio lanceolate, leggere, persistenti e lucenti. I fiori, di colore giallo zolfo, sono piuttosto vistosi, delicatamente profumati e a forma campanulata. I frutti sono drupe bruno-chiare. E' giunto in Europa nel 1735 ed è altamente tossico. Poche foglie e qualche seme sono sufficienti ad uccidere un cavallo.

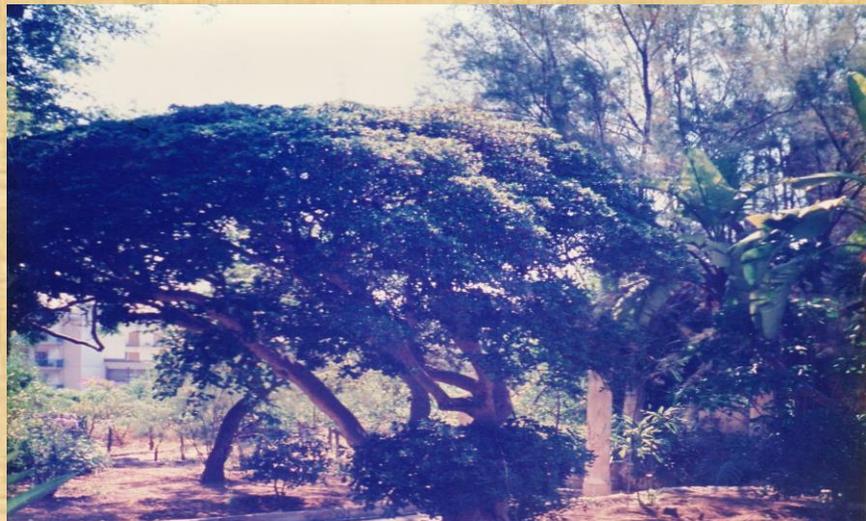


46

Lungo il vialetto, sulla destra, troviamo un bellissimo albero che recentemente ha avuto spezzato uno dei suoi rami principali.

PITTOSPORUM TOBIRA

Originario della Cina, appartiene alla famiglia delle *Pittosporaceae*. Si tratta di un arbusto coltivato per scopi ornamentali, con una chioma compatta, sempreverde e con foglie oblunghe. I fiori sono di color bianco-crema, riuniti in cime a ombrello, compaiono nella tarda primavera e sono molto profumati. I semi, simili a noccioline verdi, sono altamente tossici. Sono piante molto visitate dalle api per il loro nettare, e se presenti in quantità sufficiente possono dare un ottimo miele.



47

FEIJOA SELLOWIANA – GUAJABO DEL BRASILE

Appartiene alla famiglia delle *Myrtaceae*, è originaria dell'America Centrale. E' un arbusto fruttifero dalle foglie spesse e coriacee con la parte superiore lucida e verde e quella inferiore argentea. Può raggiungere l'altezza di 7 metri. I fiori sono ermafroditi con quattro petali bianchi e porpora all'interno. I frutti sono profumati e contengono elevate quantità di iodio. È ampiamente coltivato come pianta da giardino e come albero da frutta. Non deve essere confuso con la guaiava (*Psidium guajava*), pur appartenente alla stessa famiglia.



48

Svoltando a destra nel viale principale si nota nell'aiuola di destra un'altra rarità del giardino esotico

COTINUS COGGYGRIA - ALBERO DELLA NEBBIA

È un arbusto alto 1-2 m (ma talvolta può raggiungere i 5 m di altezza), appartenente alla famiglia delle *Anacardiaceae*, originario dell'Europa meridionale. Le sue foglie sono rotondeggianti, lungamente picciolate e in autunno assumono colori rossi brillanti. I fiori sono giallastri e radunati in infiorescenze piramidali. Le infruttescenze sono inconfondibili per il colore prima bruno e poi grigio. I peduncoli, coperti di peli piumosi, conferiscono un effetto di fumo o nebbia. Predilige i pendii rocciosi e aridi. È una pianta velenosa e i suoi rami contengono tannini.



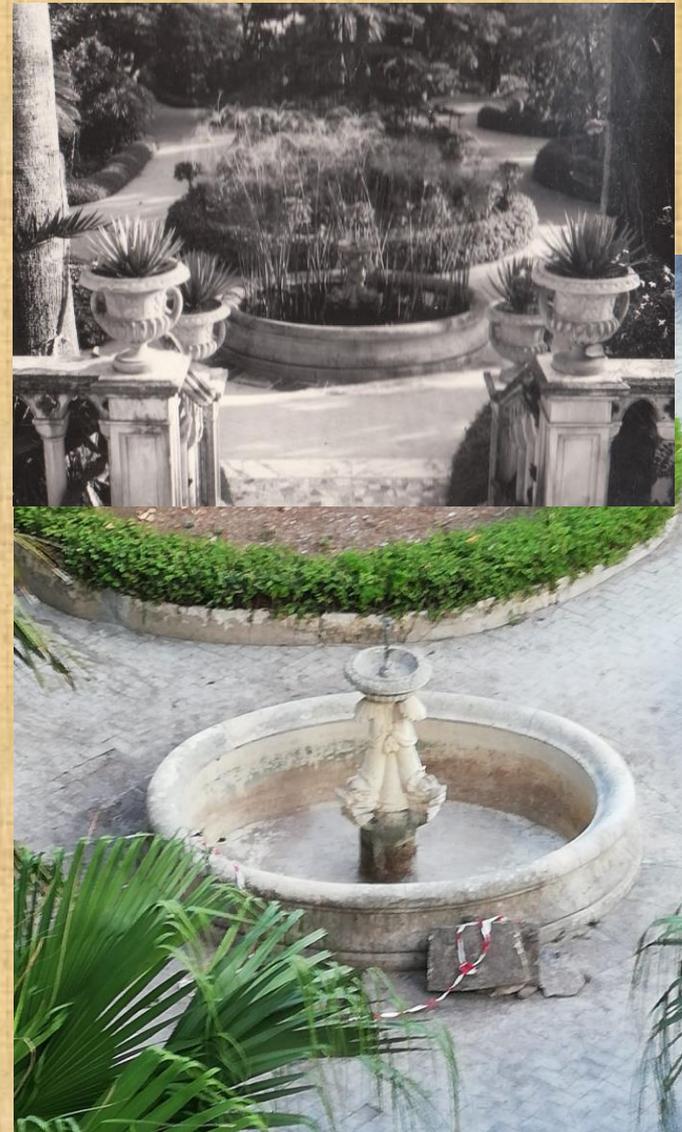
49

STRELITZIA NICOLAI

Si tratta di una specie originaria del Sudafrica, che appartiene alla famiglia delle *Strelitziaceae*. Sviluppa spathe di colore glaucoporpora e fiori di colore bianco e blu, grandi foglie da oblungha a lanceolata, di colore verde scuro. Può raggiungere notevoli dimensioni (10 metri in altezza). La pianta comincia a fiorire e produrre semi a maturità avvenuta, a partire dal quinto anno di età. *Strelizia nicolai* si differenzia dalla più nota *S. reginae* per le maggiori dimensioni di foglie e fiori e per il colore dei fiori, di colore arancio in *S. reginae*.



Proseguendo si incontra una piccola fontana collocata davanti all'ingresso posteriore della villa. Attualmente la fontana, dopo un intervento tampone, è di nuovo in stato di abbandono ed è in attesa di avere ricollocate le vere piante di papiro così come le aveva disposte la Reimann.



50

CYPERUS ALTERNIFOLIUS

Il falso papiro (*Cyperus alternifolius*) è una pianta palustre, perenne, appartenente alla famiglia delle *Cyperaceae*, ampiamente diffusa nelle zone umide dell'Africa subsahariana. È imparentata con il papiro vero e proprio (*Cyperus papyrus*) ed entrambe vengono usate a scopo ornamentale in fontane e laghetti artificiali. Si presenta con fusti alti e sottili che portano foglie a raggiera simili alle bacchette di un ombrello aperto. Il substrato deve essere mantenuto molto umido, con annaffiature estive giornaliere, in accordo alle temperature ambientali cui è soggetta.

La fontana nel 1956



51

CICAS REVOLUTA

Appartiene alla famiglia delle *Cycadaceae* ed è originaria dell'Asia orientale (es. Giappone). Il fusto (stipite), raggiunge il diametro di circa 20-25 cm e negli esemplari molto anziani (> 50 anni) può raggiungere i 6 m di altezza. Le foglie, di colore verde brillante e lunghe sino a 1,5 metri, sono pennate, leggermente arcuate, lucide ed appuntite. Ciascuna foglia è suddivisa in foglioline con spessa cuticola lunghe 10-18 cm. È una specie dioica, cioè a sessi separati (carattere di primitività). Come la *Cycas circinalis* fornisce il "sago", una fecola contenuta nel midollo del fusto.

Nelle aiuole poste ai lati della vasca centrale vi erano due esemplari di *cicas revoluta* di altezza considerevole. Ne è rimasta una sola e l'altra è stata sostituita con una di dimensioni modeste.



52

CHAMAEDOREA ELEGANS

È una palma appartenente alla famiglia delle *Arecaceae*, originaria dell'America tropicale. Nei paesi di origine produce infiorescenze eduli dal gradevole sapore di asparago e di carciofo. Ha crescita lenta ed è una specie molto longeva, che con gli anni può raggiungere alcuni metri di altezza; possiede lunghi fusti eretti, leggermente arcuati, di colore verde chiaro, che portano all'estremità lunghe foglie composte, costituite da foglioline lanceolate, quasi cartacee al tatto. Nel complesso, l'aspetto generale è abbastanza piumoso e disordinato.



53

Giunti al termine del giro nel giardino esotico ci si trova davanti all'ingresso posteriore della villa fiancheggiato da due bellissime palme con funzione decorativa

WASHINGTONIA FILIFERA-PALMA CALIFORNIANA

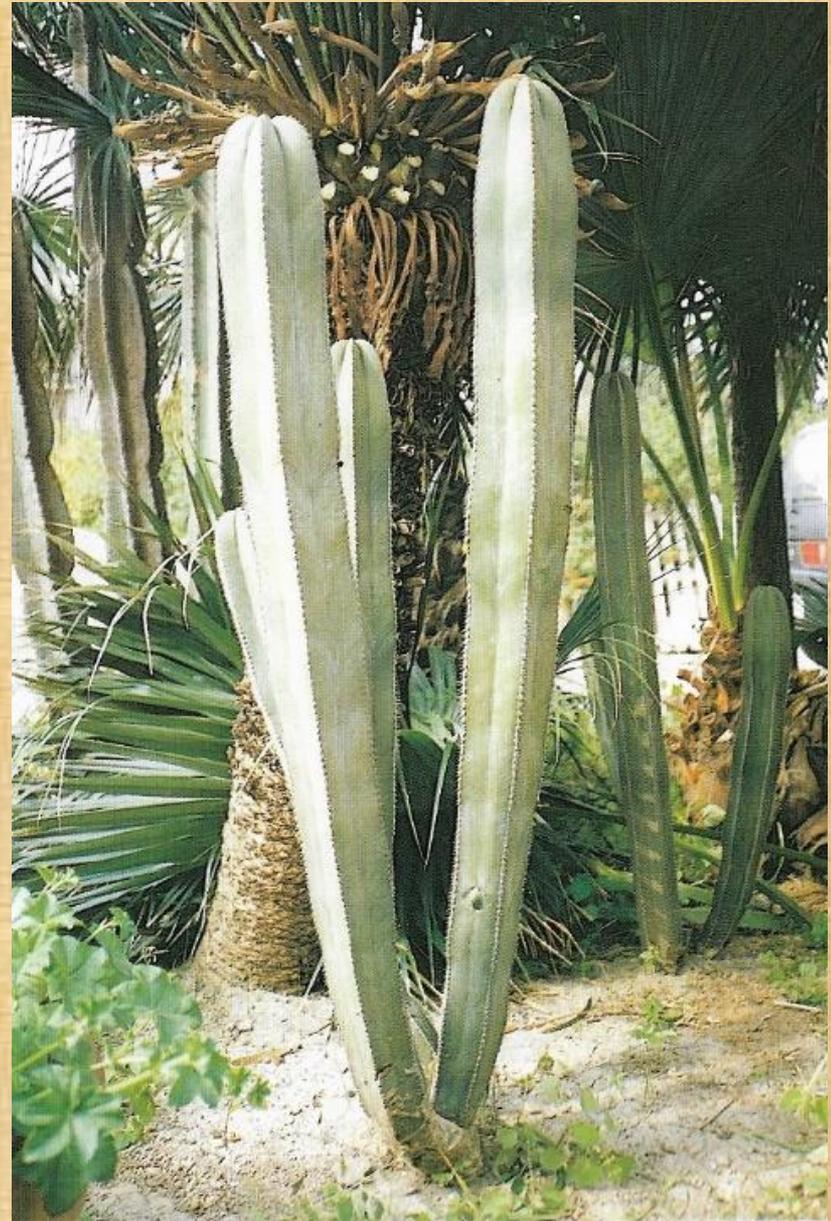
Palma della famiglia *Arecaceae*, originaria della California meridionale, dell'Arizona sud-occidentale e del Messico. Il nome del genere è un omaggio a George Washington, primo Presidente degli Stati Uniti. E' una pianta molto resistente nei climi temperati, ed utilizzata a scopo ornamentale. Le foglie hanno un picciolo lungo anche fino a 2 m, e nel complesso la pianta può raggiungere 25-30 m di altezza. Nel suo habitat naturale, la Lista rossa IUCN classifica *Washingtonia filifera* come specie prossima alla minaccia di estinzione.



54

LOPHOCEREUS MARGINATUS

E' una pianta succulenta appartenente alla famiglia delle *Cactaceae* e proviene dal Messico. Raggiunge l'altezza di 4 metri e produce fiori bianchi all'interno e rossi all'esterno. Il fusto è colonnare, di colore verde intenso, con cinque o sette costolature verticali molto accentuate. Le ramificazioni sono scarse o assenti ma questa cactacea in natura cresce solitamente in gruppi, dando l'impressione di una serie di canne d'organo affiancate o di un'alta barriera spinosa. I frutti sono di colore rosso intenso: sono commestibili e venivano utilizzati a scopo alimentare dai nativi americani.

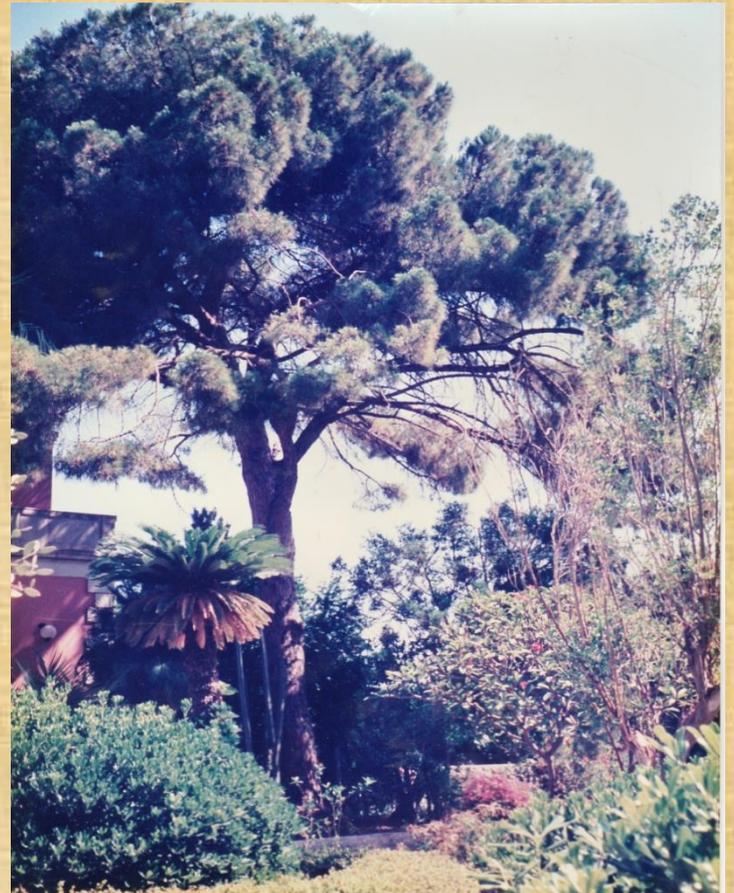


55

Nell'aiuola a destra della villa,
un bellissimo esemplare di

PINUS PINEA

Conifera della famiglia delle *Pinaceae*, è anche detto “Pino domestico” o “Pino da pinoli”. Diffuso nel Bacino del Mediterraneo, in particolare nelle coste settentrionali, dove costituisce raggruppamenti noti come pinete. Dalla caratteristica chioma ad ombrello, preferisce il clima costiero. Può essere alto sino a 25 m, solitamente sino a 12-20 m. E' caratterizzato da foglie aghiformi a fascetti su rametti brevi, disposti isolati su lunghi rami. E' un albero molto comune nelle nostre zone di costa.



56

Nella vicina aiuola un altro esemplare di Plumeria, questa volta dai fiori rossi, da cui il suo nome. Nella stessa aiuola, un'altra pianta di Acokantera.

PLUMERIA RUBRA

E' una pianta appartenente alla famiglia della *Apocynaceae* (come l'oleandro), originaria del centro America, a forma di piccolo albero con fiori profumati, la cui fragranza, si dice che abbia indicato a Cristoforo Colombo la vicinanza della terra. I fiori, di colore rosso, sono raccolti in infiorescenze e hanno da 5 a 7 petali. La fioritura avviene da Giugno a Novembre. I rami e le foglie, se spezzati, emettono una lattice biancastro. La denominazione del genere si deve al botanico francese Plumier. Alcune parti della pianta sono usate nella farmacopea indigena.



57

TOMBA NEL PIAZZALE DI SERVIZIO

Si prosegue e si giunge in un piazzale dove si trova una tomba bizantina protetta da una struttura circolare che risulta rappresentata nel progetto di sopraelevazione che la Reimann presentò al Comune di Siracusa prima di procedere all'acquisto della Villa. Nonostante ripetuti solleciti il tetto, composto da travi di legno e coppi di ceramica, è letteralmente invaso da erba infestante che solo recentemente è stata ridimensionata.



58

SERVIZI ESTERNI

Nel piazzale si trova un basso edificio restaurato come servizi igienici esterni ricavati da locali che la Reimann adibiva a spogliatoio per le maestranze che lavoravano in Villa.



Si nota una lunga rampa che consente di accedere con le carrozzine dal piazzale principale della Villa direttamente al Giardino Esotico. Attualmente il piano in legno è fortemente compromesso ed è diventato una fonte di pericolo

59

PANCHINA OVALE



Nel piazzale si notano gli elementi in pietra di una panchina a ferro di cavallo che era stata ricoverata nella cucina della Villa. Insieme al tavolo che attualmente si trova sul terrazzo, dovevano costituire un angolo conviviale. Negli elementi in pietra sono riprodotti i motivi classici presenti nelle altre panchine del Giardino Esotico.

Desideriamo ringraziare il Dott. Andrea Santo, Ph.D. and Doctor Europaeus in Environmental and Applied Botany (Botanica Ambientale ed Applicate), per l'assistenza alla realizzazione di questo nostro lavoro che riguarda il Parco di Villa Reimann con i suoi giardini ricchi di circa 200 specie diverse.

La sua preziosa collaborazione sarà estesa alla revisione di tutta la parte botanica del Pianeta Reimann ed all'aggiornamento del censimento delle piante attualmente presenti.